



Serafini



Sinibaldi



Sinibaldi

Qualche numero

1 miliardo le persone che non hanno accesso all'acqua potabile.

Dai 3 ai 4 miliardi quelle che non hanno acqua sufficiente e in quantità stabili.

8 milioni le persone che muoiono ogni anno a causa di malattie legate alle difficoltà dell'approvvigionamento d'acqua.

1,4 milioni i bambini che muoiono ogni anno per scarsità d'acqua o per acqua contaminata.

40 litri la quantità minima di acqua al giorno per soddisfare i bisogni vitali, secondo l'Oms.

40% della popolazione mondiale vive sotto questa soglia.

300 litri al giorno il consumo medio stimato nei Paesi più ricchi.

425 litri al giorno per ogni abitante degli Stati Uniti.

215 litri consumo medio pro capite d'acqua potabile al giorno, in Italia. Anche quando non serve potabile.

15 litri l'acqua impiegata per produrre un bicchiere di bibita.

70 litri d'acqua per produrre una mela.

140 litri l'acqua necessaria per una tazzina di caffè, calcolando anche quella servita per crescere e lavorare i chicchi.

900 litri l'acqua necessaria per la coltivazione di un chilogrammo di patate.

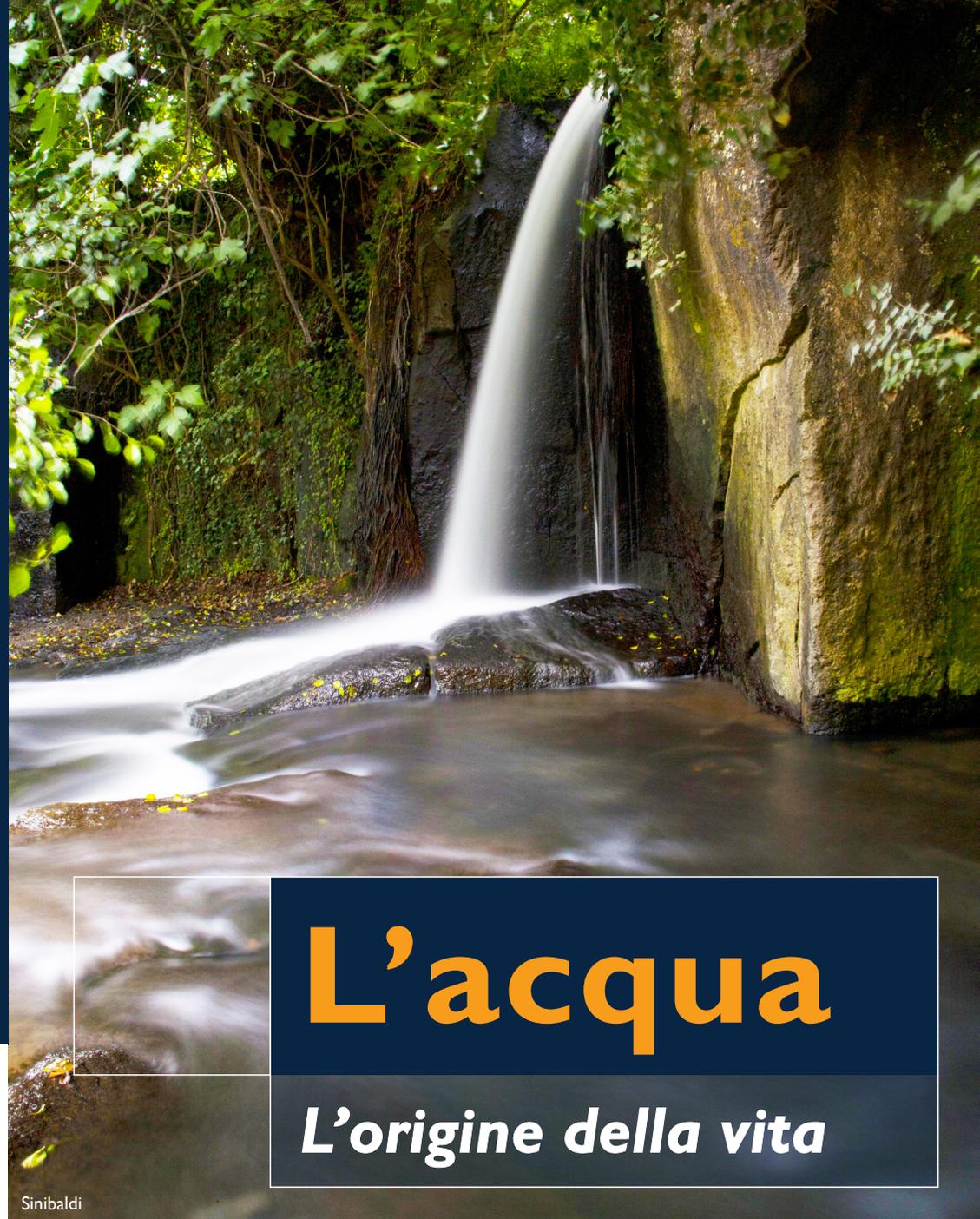
15.000 litri l'acqua necessaria per un chilo di carne bovina (inclusa la produzione dei mangimi).

Dal 30% al 50% l'aumento stimato della domanda mondiale di acqua da oggi al 2050.

Realizzato nel marzo 2019 dalla
**Direzione Capitale naturale,
parchi e aree protette della
Regione Lazio.**

www.parchilazio.it

Testi di Roberto Sinibaldi



Sinibaldi

L'acqua

L'origine della vita

22 marzo Giornata Mondiale dell'Acqua

La Giornata Mondiale dell'Acqua è un'occasione importante per fermarsi a riflettere sull'acqua.

Un bene comune della Terra, fonte di vita – come universalmente noto – e quindi patrimonio da tutelare. In particolare dobbiamo riflettere sull'**acqua potabile, che è solo il 3 per cento dell'acqua presente sul nostro pianeta**, ma più dei due terzi di questa percentuale si trova in forma solida nei ghiacciai.

L'acqua dolce è fondamentale per l'uomo ed è importante anche per le attività umane.

La sua presenza o assenza condiziona attività produttive fondamentali, quali l'**agricoltura** e l'**allevamento**.

Quella destinata al consumo umano proviene soprattutto dalle acque sotterranee (acque di falda).

L'agricoltura utilizza la gran parte dell'acqua disponibile, corrispondente a quasi il 70% dei consumi idrici complessivi del pianeta.

In Italia le percentuali sono: 19% per l'uso potabile; il 14% per l'uso energetico; il 19% per l'industria e il 48% per l'agricoltura (*Ispra*).

Tra i tanti dati disponibili, si può ricordare che, globalmente, soltanto circa **70 persone su 100 hanno a disposizione acqua proveniente da fonti controllate** e prive di inquinanti. Quindi è impellente conservare o ripristinare il ciclo naturale dell'acqua, impedendo che vengano sprecate le risorse idriche del nostro pianeta.

Tra gli obiettivi fissati dopo l'approvazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, c'è quello di **"migliorare la qualità dell'acqua e diminuire l'inquinamento, eliminando gli scarichi, riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzando la percentuale di acque reflue non trattate e aumentando il sano riciclaggio e**

riutilizzo globale entro il 2030", oppure **"ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e riutilizzo"**.

Possiamo e dobbiamo fare ancora molto per essere sempre più sostenibili, in particolare nell'uso dell'acqua. A volte basterebbero interventi semplici, molte piccole attenzioni messe in atto da ogni singolo cittadino, porterebbero grandi risultati. Naturalmente c'è bisogno anche di una attenzione più generale, a livello amministrativo, nella gestione delle risorse, nel convogliamento delle acque, nella parsimonia dell'uso...

Le buone pratiche per ridurre gli eventuali sprechi esistono già, bisogna metterle in atto in maniera ancora più generalizzata.

